

I titoli «esenti» un doppio regalo ai grandi redditi

Sulla tassazione dei titoli pubblici si insiste da più parti. Uno degli ultimi interventi è quello di Franco Modigliani che ribadisce quanto...

Il futuro si chiama robot in fabbrica e sulle auto E a guidare ci penserà E.T.

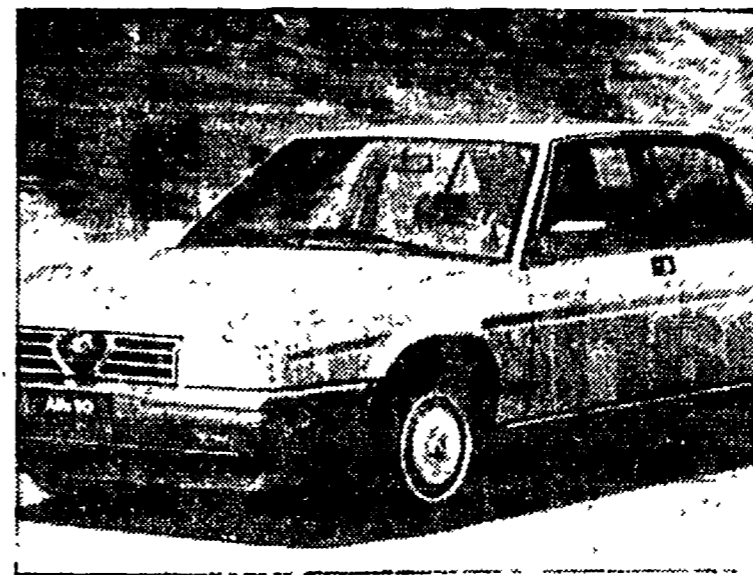
Un convegno a Milano sulle innovazioni nel settore automobilistico - Gli studi per il nuovo carburatore - La macchina col doppio motore - Le trasformazioni nella produzione

MILANO — Ecco qui un assaggio dell'auto del futuro. Ha due motori, uno silenzioso e assolutamente pulito che va ad elettricità, uno tradizionale, con il solito carburante a fare da propellente.

Particolare attenzione va, naturalmente, al carburante che sarà usato negli anni a venire. L'energia elettrica ha sostenuto l'ing. Filippo Surace, responsabile della ricerca all'Alfa Romeo, che ha tenuto la conferenza stampa con il presidente dell'ISATA, dr. Solimani, e che si svolgerà anche a base di idrocarburi, senza piombo, magari, e arricchito di ossigeno.

La trazione elettrica è prevista come alternativa per l'auto che viaggia in città. In Inghilterra è già una realtà su 40 mila vetture. In Italia è ancora un'utopia.

Ma le novità maggiori nei prossimi anni riguarderanno soprattutto il modo di produrre le automobili. L'obiettivo è la flessibilità, un sistema di produzione che consenta di sfornare giorno per giorno macchine diverse per un mercato e una domanda in continua evoluzione.



Una corsa ai titoli di Pesenti Interessano l'Olivetti?

Una corsa ai titoli di Pesenti Interessano l'Olivetti?

MILANO — Per la seconda seduta consecutiva, anche ieri i titoli del gruppo Pesenti sono stati al centro dell'attenzione degli operatori di Borsa. Scoperto da pochi giorni il vecchio "mastino", una delle figure di maggior rilievo in assoluto in piazza degli Affari, e non per pochi anni, i titoli delle sue società sono oggetto di una discreta corrente di acquisti, che ha la conseguenza di far lievitare il valore delle azioni.

Montedison, positivo andamento nei primi mesi '84

MILANO — La Montedison (almeno per ciò che si riferisce alla «gestione industriale») ha fatto registrare un notevole miglioramento. I conti del colosso chimico (che ieri ha riunito il consiglio di amministrazione per esaminare l'andamento della società e per nominare alla vicepresidenza Franco Mattei) indicano che i ricavi ammontano a 5 mila e 946 miliardi, con un aumento del diciannove e quattro per cento.

Brevi

Cassa integrazione alla Zanussi?

PORDENONE — Le difficoltà poste da alcune banche creditrici della Zanussi nel dare il loro assenso all'ingresso dell'Electrolux stanno causando gravi problemi finanziari e produttivi all'azienda di Focchione. A quanto si è appreso da fonti sindacali, c'è il rischio che da lunedì prossimo la direzione sia costretta a collocare in cassa integrazione per una settimana i 12-13 mila lavoratori addetti al comparto elettrodomestici per le difficoltà finanziarie a breve termine in cui l'azienda si sarebbe venuta a trovare.

Latte: probabili aumenti

ROMA — Dal 20 ottobre potranno aumentare i prezzi del latte nella provincia nelle quali i istintini sono fermi al livello del dicembre '83: lo ha deciso, in deroga al blocco dei prezzi previsto dal decreto-legge, il Comitato interministeriale prezzi (CIP), secondo quanto ha reso noto ieri la Confagricoltura.

Legge 923: il PCI chiede incontro alla CGIL

ROMA — Il gruppo comunista del Senato ha richiesto un incontro — che avrà luogo mercoledì 25 settembre — con la CGIL per avere lo scambio di idee e scollare l'opinione del sindacato sul disegno di legge governativo numero 923, relativo all'imposta sul valore aggiunto, all'imposta sul reddito e alle disposizioni relative all'amministrazione finanziaria.

Nuovi scoperti CGIL all'Enel

ROMA — Riprendono gli scoperti dei lavoratori dell'Enel, proclamati dal sindacato Energia-CGIL, contro l'accordo separato firmato da CISL e UIL. A ieri, per gli scoperti, si astengono dal lavoro, rifiutando le norme di autogestione aziendale, tutti i dipendenti degli impianti di produzione generati elettrici, stazioni primarie, centri di controllo. Non si escludono inconvenienti.

Bianca Mazzoni

ROMA — La Commissione Industria della Camera discute la legge per il subentro dei lavoratori nella gestione delle imprese in crisi e non trova la via di conciliare. Il governo vara un legge sull'occupazione nel Sud, con la quale si promettono tremila miliardi di cui promuove nuove imprese cooperative, poi non se ne parla più. In cambio il ministro del Lavoro De Michelis dedica sempre più tempo a spiegare cosa si dovrebbe dare nell'anno Duemila (per chi ci sarà).

La «logica» della Casmez piace ancora a troppi

Dibattito con Chiaromonte e il ministro De Vito al Festival dell'Unità di Lecce - L'opposizione del PCI - Quali poteri a Perotti?

LECCO — Ministro per il Mezzogiorno e santo protettore di chiunque batte cassa alla ricerca di sovvenzioni? Il dc Salverino De Vito per schivare la frecciata accostagli dal comunista Gerardo Chiaromonte, è costretto ad accusare i suoi stessi alleati di governo e innanzitutto i suoi predecessori al dicastero per il Mezzogiorno: «Non ho la vocazione del santo — replica — e non intendo distribuire miliardi a pioggia come finora è stato fatto. Certo, è vero: è colpa della maggioranza se nel corso di quattro anni, mentre si prorogava l'attuazione della Cassa per il Mezzogiorno, non si è creata un'alternativa valida. Ora però, dopo la sua sospensione, si è sgomberato il campo dalle polemiche e si può pensare seriamente al da farsi».

Promozione dell'impresa La Lega critica ritardi

Si è arenata la legge per la creazione di cooperative nelle aziende in crisi - Le proposte in discussione - Ostruzionismo e indifferenza

ROMA — La Commissione Industria della Camera discute la legge per il subentro dei lavoratori nella gestione delle imprese in crisi e non trova la via di conciliare. Il governo vara un legge sull'occupazione nel Sud, con la quale si promettono tremila miliardi di cui promuove nuove imprese cooperative, poi non se ne parla più. In cambio il ministro del Lavoro De Michelis dedica sempre più tempo a spiegare cosa si dovrebbe dare nell'anno Duemila (per chi ci sarà).

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA. AVVISO DI GARE. L'IACP della Provincia di Reggio Calabria, con sede in Reggio Calabria, in via Manfroce 17, indirà licitazioni private da aggiudicarsi con il metodo di cui all'art. 11 della legge 17 marzo 1973 n. 14, con l'accettazione di offerta in aumento, contenute nel limite della scheda segreta dell'Amministrazione, per la costruzione di alloggi, in attuazione della legge 5 agosto 1978 n. 457 nel Comune appreso elencati, sull'importo a base d'asta accanto a ciascuno indicato:

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA. AVVISO DI GARE. L'IACP della Provincia di Reggio Calabria, con sede in Reggio Calabria, in via Manfroce 17, indirà licitazioni private da aggiudicarsi con il metodo di cui all'art. 11 della legge 17 marzo 1973 n. 14, per la costruzione di alloggi, in attuazione della legge 5 agosto 1978 n. 457 nel Comune di Reggio Calabria, località Arghilla per i seguenti importi a base d'asta:

AVVISO DI GARA. L'A.T.A.N. (Azienda Tramvie Autolinee Napoli), con sede in Napoli alla Via G. B. Marino, I-80125, intende procedere ad appalto-concorso per la fornitura in opera di indicatori di percorso su lire 700.000,00.

COMUNE DI COLLEGGNO. IL SINDACO. Visto il vigente P.R.G.C. approvato con D.P.G.R. n. 200 del 16.1.1979 e successiva variante approvata con deliberazione della Giunta Regionale n. 117-20672 del 9.11.1982.

CITTÀ DI TORTONA. Prot. n. 21327 Tortona, il 5/9/1984. AVVISO DI GARE DI LICITAZIONI PRIVATE. Si comunica che saranno indette da questo Comune le seguenti gare di licitazioni private, da tenersi con il sistema indicato nell'art. 1 - lettera C) della legge 2.2.1973, n. 14 e art. 3 stessa legge, per l'appalto dei lavori di:

SPI-CGIL. Sindacato Pensionati Italiani. «Venerdì 28 settembre alle ore 18,10 (circa) la rete UNO della RAI-TV, nella rubrica dell'accesso trasmetterà un servizio autogestito dal Sindacato Pensionati CGIL sul tema: «La vertenza pensioni ed il riordino».

Programmi della SIP 4.170 miliardi quest'anno. MILANO — La SIP, oggi 9.700 miliardi di lire di debiti, 4.170 miliardi per i programmi di investimento nel 1984, la prospettiva di 850 mila utenze all'anno, piano quinquennale che verrà presentato tra qualche settimana.

I cambi. Tabella with columns for currency (Dollaro USA, Marco tedesco, Franco francese, etc.), date (24/9, 21/9), and exchange rates.